

La potenza delle parole

Diffidare da chi predica bene e razzola male

Comunicare, parlare e discutere è una caratteristica umana che ci distingue dal mondo animale permettendoci di relazionarci con gli altri della stessa specie in maniera unica ed eccezionale. Le parole, comunque usate, sono un meraviglioso strumento naturale di collegamento bidirezionale tra menti diverse.

Nessun altro essere vivente, anche se in possesso di meccanismi sonori di comunicazione sofisticati, non sembra proprio che possa andare oltre una messaggistica di base legata al classico richiamo, alla richiesta di aiuto, all'avviso di pericolo e alle diverse forme di approccio sessuale.

Alcuni primati e qualche mammifero hanno un'intelligenza

molto sviluppata ma mai, comunque, superiore a quella di un normale cucciolo di uomo di pochi anni. Senza la parola, ammesso che sia veritiera la teoria dell'evoluzione di Darwin, l'uomo sarebbe ancora un abitante di qualche foresta tropicale, saremmo ancora dei primati, scimmie nude che camminano su due gambe.

L'intelligenza senza la parola non avrebbe mai avuto alcuna possibilità di sviluppo ma, al contrario, la parola senza l'intelligenza è come una pistola carica in mano ad una scimmia.

L'affermazione falsa, la menzogna e il discredito possono produrre danni direttamente proporzionali alla quantità di orecchi che ascoltano e quindi,

con l'avvento dei mezzi di comunicazione di massa, le cose sono cambiate moltissimo.

La campagna elettorale e la potenza delle parole

Come la pioggia bagna coloro che non hanno l'ombrello, allo stesso modo le parole "bagnano" il cervello delle persone che non sono in grado di difendersi.

Le parole possono generare preoccupazioni, possono far credere cose non vere, possono convincere a modificare il proprio pensiero, possono discreditarne altre persone, possono far cambiare la propria strada, possono spaventare, possono indurre odio, possono scatenare forti reazioni, possono generare consenso o dissenso, possono tutto ed il

contrario di tutto. Sono fermamente convinto che quando le menti riceventi sono tante, ma proprio tante, colui che utilizza media molto seguiti, dovrebbe stare attento a quello che dice e ricordarsi sempre che l'umano è spesso poco colto e quindi facilmente influenzabile, pauroso e tendenzialmente pessimista.

A volte, purtroppo, sembra proprio che queste persone "delicate" siano il vero obiettivo di chi pronuncia certe parole.

La campagna elettorale in corso sarà una nuova esaltazione della potenza delle parole e molti, purtroppo, continueranno a credere alle solite promesse delle solite persone con le solite motivazioni sui soliti argomenti.

Enzo46